



Rinnovo contratto per i somministrati Più risorse per le prestazioni sanitarie

L'ipotesi di accordo. Tutte le misure erogate dalla bilateralità vengono incrementate del 20%. Aumentano le tutele per le donne in gravidanza. Prende piede la contrattazione sul territorio

Niente minimi tabelari nel contratto nazionale per i lavoratori somministrati, perché fanno testo quelli dei contratti di riferimento (metalmeccanico, logistica, gomma plastica, eccetera). Eppure, nonostante la discussione vertesse in gran parte su formazione e welfare, ci sono voluti due anni e mezzo - dalla presentazione della piattaforma sindacale a maggio 2022 - per rinnovarlo, considerando comunque che la scadenza risaliva a dicembre 2021. Tra l'altro i numeri delle persone interessate, stando ai più recenti dati Inail sugli occupati netti, sono alti. La Lombardia è la regione più popolosa in quanto a «interinali» se ne contano circa 147 mila, mentre nella nostra provincia sfiorano le 16.400 unità (pari all'11% del totale lombardo).

Anche per questo l'ipotesi di accordo firmata lunedì tra Assolavoro e Assosomm (le due associazioni che raggruppano le agenzie per il lavoro) e Felsa-Cisl, Nidil-Cgil e Uiltemp assume ancora più importanza. «Finalmente è stata raggiunta un'intesa, importante anche perché riguarda tante persone», afferma Francesco Chiesa, segretario generale della Nidil-Cgil di Bergamo. «È un traguardo significativo - gli fa eco Ales-

sia Cozzi, responsabile dell'ufficio della Felsa-Cisl orobica - perché, seppur con gradi diversi, offre risposte a tutte le rivendicazioni della nostra piattaforma».

Il Ccnl in pillole

L'ipotesi di accordo, che sarà sottoposta al voto delle assemblee dei lavoratori, prevede «l'incremento del 20% di tutte le 19 prestazioni della bilateralità», spiega Chiesa. «E se ne introdurranno di nuove», aggiunge Cozzi. Inoltre «viene rivista l'indennità di frequenza dei corsi per disoccupati, che sale da 3,50 a 4,50 euro l'ora», precisa Chiesa.

«In caso di mancato rispetto del periodo di preavviso, nelle comunicazioni di mancata proroga del contratto di lavoro, viene garantito un'indennizzo a favore del lavoratore», dice Cozzi. In sostanza «l'agenzia per il lavoro sarà tenuta a versare 20 euro sottoforma di welfare per ogni giorno di mancato preavviso», puntualizza Chiesa. E, secondo Chiesa, «l'obiettivo è quello di spingere le aziende a comunicare per tempo al lavoratore se il suo contratto sarà rinnovato o meno».

Sta particolarmente a cuore alle sigle sindacali il fatto che, nella contrattazione di

specifiche materie, viene valorizzato il ruolo delle filiali delle agenzie per il lavoro sul territorio. Vale a dire che «se per un'azienda ci sono da rivedere, ad esempio, l'inquadramento degli addetti o da effettuare della formazione, questi temi potranno essere discussi sul territorio, rafforzando le relazioni sindacali», sottolinea Chiesa.

«Vengono garantiti nuovi strumenti per sostenere una maggiore continuità occupazionale a favore delle donne in gravidanza e delle categorie più svantaggiate», evidenzia Cozzi. Per le lavoratrici in staff leasing in gravidanza, infatti, «in caso di interruzione della missione - evidenzia Chiesa - le agenzie per il lavoro, in attesa di ricollocarle in un'altra azienda, sono tenute a retribuirle come se stessero lavorando a tutti gli effetti». «È una battaglia di civiltà che punta a responsabilizzare anche le imprese».

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ La Lombardia
prima per numero
di «interinali»,
in provincia se
ne contano 16.400



► 5 febbraio 2025



Il lavoro somministrato riguarda in buona parte giovani